



COMUNE DI BUCCINO

PROVINCIA DI SALERNO

VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE

(AREA INDUSTRIALE DI BUCCINO)

LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22/12/2004

**ELABORATO
RV.2**

**RELAZIONE SUL CONTESTO AMBIENTALE DELL'AREA
INDUSTRIALE DI BUCCINO**

Data: 16 maggio 2018

IL SINDACO
(dott. Nicola Parisi)

IL R.U.P.
(geom. Michele Luordo)

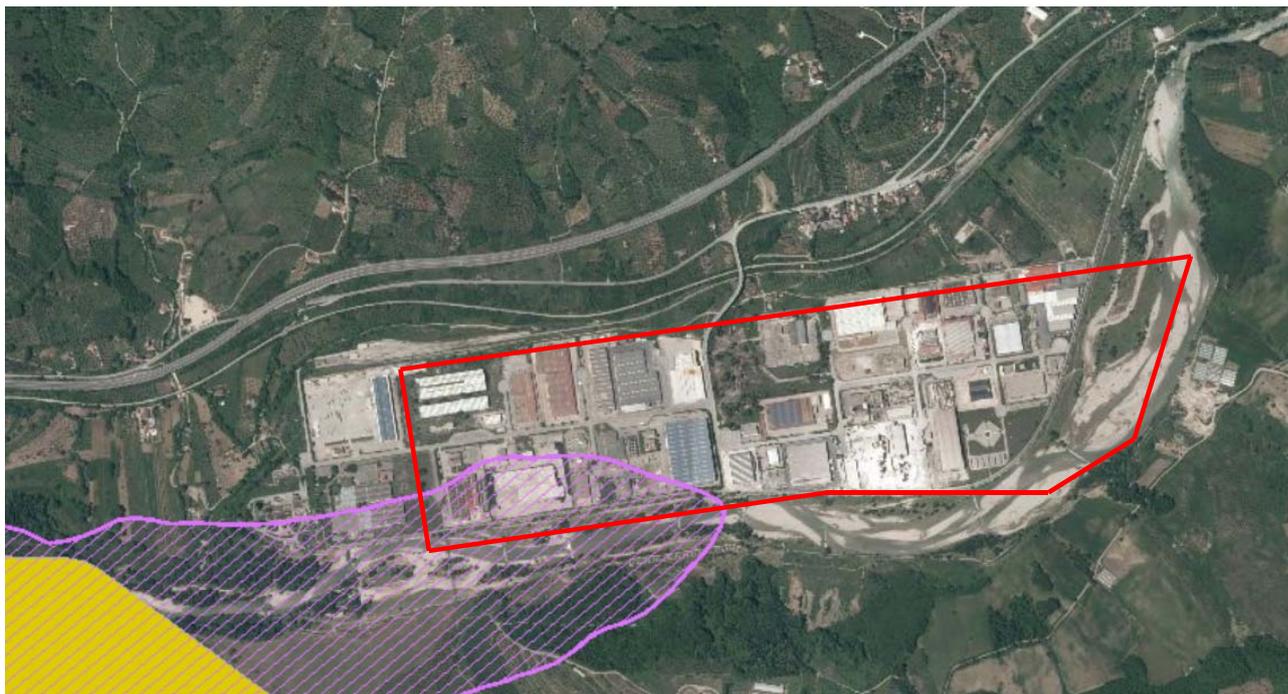
IL PROGETTISTA
(ing. Mario Policastro)

RELAZIONE SUL CONTESTO AMBIENTALE DELL'AREA INDUSTRIALE DI BUCCINO

INDICE

1. RETE NATURA 2000	3
2. VINCOLO PAESAGGISTICO	4
3. VINCOLO DI SALVAGUARDIA FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	5
4. RISERVA NATURALE FOCE SELE TANAGRO	5
5. USO DEL SUOLO CIRCOSTANTE L'AREA INDUSTRIALE DI BUCCINO	5

1. RETE NATURA 2000



Area Industriale di Buccino

 Zona Di16

L'area industriale di Buccino rientra parzialmente nel Sito d'Interesse Comunitario (SIC) IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele".

I nuovi insediamenti in tale area sono, dunque, soggetti alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. e regolamento regionale n. 1/2010, che all'art. 2 dispone la necessità di valutazione d'incidenza sia per interventi interni ai siti delle rete Natura 2000 e sia per interventi esterni a tali siti, qualora, per localizzazione o natura, possano produrre incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti nel sito stesso.

Secondo quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione del PUC all'art. 9.c., nelle aree della zona omogenea D.i 16 (quali la zona industriale ASI), ricadenti in zona S.I.C., è esclusa ogni nuova edificazione. Nelle aree non ricadenti in zona S.I.C, come nel caso di specie, ogni ipotesi progettuale deve essere sottoposta a Valutazione di Incidenza.

2. VINCOLO PAESAGGISTICO



——— *Limite vincolo paesaggistico*
 Zona Di16

L'area industriale di Buccino è parzialmente soggetta a vincolo paesaggistico ex art. 142, comma 1, lett.c), del D.Lgs 42/04, per la fascia dei 150 m dalle sponde del fiume Bianco.

Il fiume Bianco, risulta censito nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Salerno come desumibile dalla tabella seguente, estratta dal portale della Regione Campania:

COMUNE DI BUCCINO			
N°	DENOMINAZIONE	FOCE	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico
	(da valle verso monte)	(o sbocco)	il corso d'acqua.
		<u>1° Elenco - R. D. 07/05/1899</u>	
89	Torrente Tanagro		Dallo sbocco al punto in cui esce
	Calore	Sele	di Provincia.
92	Vallone Vadursi e del		Dallo sbocco a Km. 1.000 a monte della
	Pisciatore		confluenza col Vallone dei Santi.
	inf. n° 91	Emissario del già lago di Palo	
93	Vallone Torto		Dallo sbocco al punto in cui cessa di essere
	inf. n° 91	Emissario del già lago di Palo	confine tra i comuni di Buccino e
			S. Gregorio Magno.
94	Fosso Pellegrino	Emissario del già lago di Palo	Dallo sbocco per Km. 4.000 verso monte.
95	Torrente Eliceto		Dallo sbocco alla confluenza del Rio che
	Cerreto	Tanagro	scende da Mazziotti.
96	Torrente Eliceto e		Dallo sbocco per Km. 3.500 verso monte.
	Vallone delle Canne	Tanagro	
97	Torrente Sarnese,		Dallo sbocco al ponte della strada
	Caprignola e Falcesca	Tanagro	presso S. Bosco.

98	Torrente Bianco	Tutto il tratto che scorre in provincia
	e Landro	Tanagro
101	Vallone Cesinale	Dallo sbocco a Km. 1.200 a monte della
	inf. n° 98	Bianco
		strada Auletta - Buccino.

3. VINCOLO DI SALVAGUARDIA FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'area industriale di Buccino è parzialmente interessata dalla presenza di vincolo ex art. 94 del D.Lgs. 152/2006 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", con la presenza di fasce di rispetto per un raggio di 200 m dai punti di captazione e derivazione di acqua potabile. In essa sono, infatti, insediate industrie alimentari che captano l'acqua potabile in loco.

4. RISERVA NATURALE FOCE SELE TANAGRO

Poiché il SIC che interessa l'area industriale di Buccino rientra anche parzialmente in un'area naturale protetta ex L. 394/91 (Riserva Naturale Foce Sele Tanagro), la valutazione d'incidenza va effettuata "sentito" l'Ente gestore dell'area che è chiamato ad esprimersi sulla compatibilità del progetto interessato.

E' evidente la grande valenza naturalistica del territorio di riferimento.

5. USO DEL SUOLO CIRCOSTANTE L'AREA INDUSTRIALE DI BUCCINO

L'area immediatamente circostante l'area industriale Di16 di Buccino è caratterizzata da un uso del suolo a scopi agricoli, con la presenza di uliveti e seminativi.

Particolare pregio riveste la produzione di olio, atteso il riconoscimento del marchio DOP Colline Salernitane agli uliveti della zona.

A distanza di circa 200 metri dall'area industriale si registra la presenza di abitazioni rurali stabilmente occupate a scopi residenziali.

6. POTENZIALI IMPATTI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALLA VARIANTE

La presente variante conferma la destinazione industriale dell'Area Di16 del P.U.C. e, quindi, la possibilità di insediare nuove attività di tipo industriale ma, in coerenza con l'obiettivo di creare un polo agro-alimentare, le limita a tale sola sottocategoria.

Nello specifico, nei casi di subentro da parte di terzi in attività già esistenti o in comparti dismessi, così come in caso di riconversioni, è possibile insediare esclusivamente attività agro-alimentari, e così per i nuovi insediamenti in lotti ancora liberi.

Non vengono, invece, escluse le possibilità di ampliamento di attività già esistenti.

Poiché tra le attività ad oggi consentite nella zona industriale viene individuata una sottocategoria "agro-alimentare", alla quale ridurre e limitare i nuovi insediamenti e riconversioni, la presente variante non determina alcun incremento d'impatto ambientale rispetto alle valutazioni già compiute in sede di approvazione del P.U.C.

IL SINDACO

(dott. Nicola Parisi)

IL R.U.P.

(geom. Michele Luordo)

IL PROGETTISTA

(ing. Mario Policastro)